

UNITA' DI CRISI ANFFAS NAZIONALE - EMERGENZA CODIV 19 - PROTOTIPI PER ISTANZE EX ART.48 DL 18/20 - CONVERSIONE SERVIZI SOSPESI

La Segreteria Nazionale Anffas segnala che L'Unità di Crisi di Anffas Nazionale ha prodotto quanto segue per poter dare concreta applicazione a quanto indicato all'art.48 del D.L. 18/2020 (tale articolo ha previsto la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali nei centri diurni anche per le persone con disabilità, prevedendo, però, al contempo, la possibilità di attivare misure alternative che possano sopperire alla mancanza dei suddetti servizi svolti nelle ordinarie forme).

In considerazione del possibile rischio che i progressi raggiunti con enormi sforzi dalle famiglie, dagli operatori, dalle istituzioni scolastiche e di tutte le altre figure e istituzioni coinvolte si possano di colpo arrestare a causa della brusca interruzione della frequenza scolastica/ dei centri e della limitazione delle relazioni sociali e della necessità, in taluni casi, di offrire una forma di sollievo alle famiglie, sono stati predisposti i moduli allegati che consentiranno, rispettivamente, di formulare la richiesta di attivazione dei servizi alternativi in ambito dei servizi socio-sanitari o socio-assistenziali e scolastico.

1) Il primo modulo serve per richiedere la conversione dei servizi fruiti dalla persona con disabilità presso il centro con attività sospese nelle prestazioni di cui all'art.48 D.L. n. 18 del 17.3.2020. Deve essere indirizzato all'amministrazione competente che garantisce il servizio, che, a seconda dei casi, può essere il Comune o l'Azienda Sanitaria. Nel modulo è previsto che l'istanza sia compilata direttamente dall'interessato, oppure, in caso di misure di protezione giuridica, anche da tutore, amministratore di sostegno o altro. Riguardo la tipologia di servizio da richiedere, la famiglia può indicare una preferenza rispetto alle tre possibilità previste dal D.L. 18/20 e in particolare se intende fruire di prestazioni in forme individuali domiciliari, a distanza, o negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Si suggerisce di accompagnare la richiesta anche con la firma del genitore in fondo al modulo per presa visione e accettazione.

2) il secondo modulo ha la finalità, invece, di richiedere la garanzia, durante la sospensione, della piena fruizione diritto alla didattica a distanza nei confronti degli alunni con disabilità, e in particolare di sollecitare, di contempo, la contestuale attivazione dei servizi scolastici (assistenza all'autonomia e comunicazione) ex artt. 9 D.L. 14/20 e 48 D.L. 18/20 per la scuola primaria, secondaria di I e di II grado. Le norme, infatti, prevedono quest'ultima soluzione, ferme restando tutte le altre condizioni legate alla frequenza a distanza, ivi comprese la presenza dei docenti curricolari e di sostegno e approntamento e forniture delle necessarie tecnologie. Anche in questo secondo modulo vi è la possibilità di presentare la richiesta tramite amministratore di sostegno/tutore/genitore oppure personalmente in caso di persona con disabilità maggiorenne che non goda di alcuna forma di protezione giuridica. Come nel caso precedente, anche qui si suggerisce di accompagnare la richiesta anche con la firma del genitore in fondo al modulo per presa visione e accettazione.

In entrambi i casi previsti dai moduli si raccomanda di porre la massima attenzione all'osservanza delle prescrizioni di legge poste a scopo cautelativo e preventivo per scongiurare qualunque rischio di contagio, chiedendo indicazioni a chi di competenza.